

Report di primo orientamento

ATTENZIONE!

Questo Report non costituisce un parere legale, una consulenza professionale, un mandato, ne' crea un rapporto avvocato-cliente. Per una valutazione completa e personalizzata del suo caso e' necessario rivolgersi a un avvocato. Il Report e' generato automaticamente da Bravoavvocato con il supporto di LexHeroAI, tecnologia legal tech progettata per lavorare su contenuti e documenti legali, attraverso riferimenti normativi e giurisprudenziali.

Si basa esclusivamente sulle informazioni e sugli eventuali documenti che lei ha fornito e ha finalita' meramente informative e di primo orientamento: esso l'aiuta a mettere ordine nel caso, individuare i primi elementi rilevanti e prepararti meglio al confronto con un professionista.

Vedi Disclaimer e avvertenze legali in calce al documento

Il tuo caso

Tipo di Caso

Infortunio grave sul posto di lavoro – responsabilità aziendale per mancanze nella sicurezza.

Fatti Principali

- Infortunio avvenuto in magazzino a causa di pavimento bagnato e assenza di cartelli di avvertimento.
- Caduta con frattura al polso destro.
- L'azienda non aveva adottato le misure di sicurezza adeguate (segnaletica mancante).

Cronologia

- 14 maggio 2026: data dell'infortunio.
- Accesso al Pronto Soccorso con diagnosi di frattura al polso.
- Prognosi iniziale di 35 giorni di inabilità temporanea, con controlli successivi da effettuare.

Documentazione

- Referto del Pronto Soccorso con diagnosi di frattura.
- Denuncia INAIL effettuata dall'azienda (da verificare nei dettagli).
- Possibili riprese delle telecamere di sorveglianza del magazzino.

Parti Coinvolte

- Lavoratore (tu).
- Azienda/datore di lavoro.
- Colleghi presenti in magazzino al momento dell'infortunio (potenziali testimoni).
- INAIL.

Scadenze

- Prognosi di 35 giorni con controlli medici successivi da pianificare.
- Verifica documentazione INAIL in corso.

Situazione Personale

- Inabilità temporanea al lavoro di almeno 35 giorni.
- Nessuna consulenza legale precedente.

Obiettivi

- Valutare la possibilità di ottenere un risarcimento per i danni fisici e lavorativi subiti a seguito dell'infortunio.

Parere

INCIPIIT – Inquadramento degli istituti rilevanti

La fattispecie in esame attiene alla responsabilità civile del datore di lavoro per infortunio sul luogo di lavoro e al conseguente diritto al risarcimento del danno in favore del lavoratore. L'istituto cardine è rappresentato dall'art. 2087 del Codice Civile, che impone all'imprenditore un obbligo di sicurezza generale e inderogabile, vincolandolo ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro. Rilevano altresì gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla redazione e gestione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Per rispondere ai quesiti sottesi al parere richiesto è opportuno soffermarsi su come la giurisprudenza e la normativa interpretino l'estensione dell'obbligo di sicurezza datoriale in caso di insidie non segnalate all'interno dei locali aziendali.

QUESITO CENTRALE – Evidenziazione del problema giuridico

Alla luce dell'inquadramento svolto, il quesito centrale è il seguente: può il lavoratore ottenere da Azienda/datore di lavoro il risarcimento dei danni (c.d. danno differenziale) derivanti dalla frattura al polso, causata da una caduta su un pavimento bagnato e privo di segnaletica all'interno del magazzino aziendale? Passando dall'inquadramento generale all'analisi specifica, occorre verificare se la condotta omissiva di Azienda/datore di lavoro integri una violazione degli obblighi di sicurezza tale da fondare una responsabilità risarcitoria.

ANALISI – Normativa, dottrina e giurisprudenza

La responsabilità di Azienda/datore di lavoro si fonda innanzitutto sull'art. 2087 c.c., il quale stabilisce che "L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro" [[codice-civile-online.it](#)].

Nel caso di specie, l'infortunio è avvenuto a causa di un pavimento scivoloso non segnalato. La dottrina e la prassi in materia di sicurezza precisano che "Il rischio di caduta in piano a causa di pavimenti scivolosi (perché bagnati, untati o per altre cause) è un rischio specifico che deve essere obbligatoriamente previsto e analizzato all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)" [[studioessep.it](#)].

Inoltre, la responsabilità di Azienda/datore di lavoro non si esaurisce con la mera redazione formale del DVR, ma "si estende alla sua gestione continua e all'effettiva implementazione delle misure di sicurezza" [[avvocatocalcatelli.it](#)]. L'assenza di cartelli di avvertimento dimostra una palese lacuna nell'implementazione di tali misure.

Eventuali eccezioni sollevate da Azienda/datore di lavoro in merito a una presunta disattenzione di Lavoratore risulterebbero infondate: "Una semplice imprudenza del lavoratore, che rientra nell'ambito delle sue mansioni (come camminare in un magazzino), non è generalmente considerata sufficiente a escludere la responsabilità del datore di lavoro, il cui obbligo di sicurezza si estende anche a prevenire le negligenze e le disattenzioni dei dipendenti" [[avvocatocalcatelli.it](#)]. Infine, si evidenzia che la mancata valutazione dei rischi o l'incompleta adozione delle misure di prevenzione aggrava la responsabilità civile e penale del datore di lavoro [[gruppomaurizi.it](#); [acca.it](#)].

STRATEGIA OPERATIVA Si suggerisce la seguente linea d'azione:

- Acquisire formalmente e conservare le prove dell'evento: richiedere immediatamente a Azienda/datore di lavoro la conservazione e l'esibizione delle riprese delle telecamere di sorveglianza del magazzino relative al giorno 14 maggio 2026 e raccogliere le dichiarazioni testimoniali dei colleghi presenti. - Attendere la stabilizzazione dei postumi (termine dei 35 giorni di prognosi e successivi controlli) per sottoporre il lavoratore a una perizia medico-legale di parte, al fine di quantificare l'esatto danno biologico. - inoltrare a Azienda/datore di lavoro (e per conoscenza alla sua compagnia assicurativa) una formale lettera di diffida e messa in mora per il risarcimento del danno differenziale, proponendo in prima istanza una definizione transattiva della vertenza. In caso di diniego, si procederà con l'instaurazione di un giudizio civile.

Conclusioni

CONCLUSIONI – Soluzione motivata

La valutazione prognostica in merito alla pretesa risarcitoria di Lavoratore è altamente favorevole. L'assenza di segnaletica per il pavimento bagnato costituisce una chiara violazione dell'art. 2087 c.c. e degli obblighi di prevenzione. Poiché l'infortunio è già oggetto di denuncia INAIL, Lavoratore avrà diritto alla copertura indennitaria da parte dell'Istituto; tuttavia, sussistono i presupposti affinché Azienda/datore di lavoro sia chiamata a rispondere civilmente per il c.d. "danno differenziale" (ovvero la quota di danno biologico, morale e patrimoniale non coperta dall'indennizzo INAIL).

Fonti Consultate

Fonti Giurisprudenziali

Nessuna fonte giurisprudenziale disponibile.

Fonti Web

[1] studioesepi.it



[2] gruppomaurizi.it



[3] vegaformazione.it



[4] avvocatocalcatelli.it



[5] codice-civile-online.it



[6] acca.it



Disclaimer e Avvertenze Legali

1. Natura e Scopo del report

Questo Report di Primo Orientamento è generato automaticamente da Bravoavvocato S.r.l. con il supporto di LexHeroAI, una tecnologia di intelligenza artificiale progettata per analizzare contenuti legali. Il report si basa esclusivamente sulle informazioni e sui documenti da Lei forniti e ha finalità puramente informative e di primo orientamento. L'obiettivo è aiutarLa a organizzare le informazioni relative al Suo caso, individuare i primi elementi potenzialmente rilevanti e prepararLa a un confronto più efficace con un professionista qualificato.

2. Limiti della Tecnologia AI e Assenza di Garanzie

L'utente prende atto e accetta che, data la natura automatizzata e probabilistica dei sistemi di intelligenza artificiale, le informazioni contenute nel presente report:

- Possono contenere errori, imprecisioni o omissioni. La tecnologia AI, pur essendo avanzata, non è infallibile e può generare contenuti non corretti o non aggiornati, inclusi riferimenti a norme o sentenze inesistenti ("allucinazioni").
- Non sono verificate da un essere umano. L'output è il risultato di un processo algoritmico e non è stato sottoposto a revisione o validazione da parte di un avvocato o altro esperto legale.
- Sono fornite "così come sono" ("as is"), senza alcuna garanzia di accuratezza, completezza, adeguatezza o attualità.

3. Esclusione di Responsabilità

Nei limiti massimi consentiti dalla legge, Bravoavvocato S.r.l. declina ogni responsabilità per qualsiasi danno, diretto o indiretto, derivante dall'utilizzo o dall'affidamento fatto sulle informazioni contenute in questo report. L'uso delle informazioni è a Suo esclusivo rischio.

4. Assenza di Rapporto Professionale

La generazione e la ricezione di questo report non costituiscono in alcun modo un parere legale, una consulenza professionale, né instaurano un mandato o un rapporto avvocato-cliente tra Lei e Bravoavvocato S.r.l. o i suoi collaboratori. Per una valutazione legale completa, personalizzata e affidabile del Suo caso, è indispensabile e necessario rivolgersi a un avvocato abilitato.

5. Informativa sulla Protezione dei Dati Personali (ai sensi dell'art. 13 GDPR)

Bravoavvocato S.r.l., in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali da Lei forniti (incluse le informazioni contenute nei documenti caricati) al solo fine di generare il presente report, sulla base giuridica dell'esecuzione di un servizio da Lei richiesto (art. 6, par. 1, lett. b, GDPR). I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario a erogare il servizio e saranno protetti con misure tecniche e organizzative adeguate, in conformità ai principi di privacy by design e by default

Per l'informativa completa sul trattamento dei Suoi dati e per conoscere le modalità di esercizio dei Suoi diritti (accesso, rettifica, cancellazione, etc.), La invitiamo a consultare la nostra Privacy Policy completa al seguente

link: <https://www.iubenda.com/privacy-policy/56728279>